



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Management dei beni culturali (<i>IdSua:1599817</i>)
Nome del corso in inglese	Management of Cultural Heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BETTI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUNELLI	Marta		PA	1	

2.	CAPRIOTTI	Giuseppe	PA	1
3.	DRAGONI	Patrizia	PO	1
4.	MEYER	Susanne Adina	PA	1
5.	PIERDOMINICI	Luca	PA	1
6.	SARACCO	Mauro	PA	1
7.	VALACCHI	Federico	PO	1
8.	VITALE	Carmen	RU	1

Rappresentanti Studenti	Maurizi Benedetta D'Urso Dario Sallemi Salvatore
Gruppo di gestione AQ	Simone Betti Giuseppe Capriotti Dario D'Urso Patrizia Dragoni Susanne Adina Meyer Mauro Saracco Raffaella Tonacchera
Tutor	Patrizia DRAGONI Federico VALACCHI Mauro SARACCO Marta BRUNELLI Susanne Adina MEYER Carmen VITALE Luca PIERDOMINICI Giuseppe CAPRIOTTI



Il Corso di Studio in breve

09/05/2024

Il corso di laurea in Management dei beni culturali, riformato nell'anno accademico 2013/14, si propone di formare laureati che raggiungano le abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura), in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea propone un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demo-etnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);

- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/02/2023

Il Corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali deve formare laureati con competenze e abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli Istituti culturali. Vi è necessità di un equilibrio tra i saperi storico-teorici e quelli applicati. Sono da individuare negli Istituti museali, negli Istituti culturali, nei Musei, nelle Sovrintendenze, nei Parchi archeologici, negli Archivi e nelle Biblioteche le figure professionali richieste per la gestione e la valorizzazione di questi contenitori, figure che richiedono una preparazione come quella fornita dal CdS.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che i Dipartimenti e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art. 11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il 14 gennaio 2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra gli allora Presidi di Facoltà, il Rettore e i rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi nel territorio, di cui all'allegato, in cui si era stabilito di mantenere invariato il CdS di Management dei Beni Culturali.

Alla luce del fatto che non ci sono state modifiche sostanziali nell'ambito degli enti preposti alla gestione e valorizzazione dei beni culturali, e che le il nuovo assetto ministeriale seguito alla riforma Franceschini per i musei (D.P.C.M. 29 agosto 2014 e D.M 23 dicembre 2014) ha previsto figure dirigenziali in linea con quelle formate dal corso, rivelatosi pertanto pionieristico, non è stato ritenuto necessario apportare modifiche oltre al cambio di raggruppamento disciplinare della materia inerente all'ambito delle risorse digitali. Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali, più in linea con gli obiettivi del corso, focalizzato sul management. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Il Corso di studio permette di acquisire i requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte, emanati in allegato al D.M. 244/2019 - Professionisti dei Beni Culturali - MiBACT.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, in allegato). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/05/2024

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i corsi di laurea LM-49 e L-1/L-15 del CCU delle lauree in Beni Culturali e Scienze del Turismo, istituito a novembre 2016. Nell'ambito del CCU si sta infatti compiendo uno sforzo volto ad estendere con sempre maggiore ampiezza il coinvolgimento delle parti e ad ottenere per quanto possibile una continuità di contatti e dialogo.

La consultazione ha avuto come oggetto l'acquisizione di elementi informativi utili per una fondata contestualizzazione del percorso formativo LM-89 (come sistema di obiettivi formativi, profili professionali di riferimento, attività formative, cioè, insegnamenti, laboratori, stage) rispetto ad esigenze attuali ed emergenti.

La consultazione con gli stakeholders, individuati nel territorio, è avvenuta in maniera duplice: sono stati coinvolti nell'ambito dello specifico incontro dal titolo "Beni culturali e Turismo nello sviluppo dei territori fra gestione ordinaria e ricostruzione", il 16 aprile 2024, e attraverso questionario somministrato ad una serie di enti, aziende e associazioni, che si occupano a vario titolo di turismo. Da quest'anno il CdS si è dotato di un nuovo questionario (vedi link allegato). Del Comitato di Indirizzo Permanente (CIP) per la LM-89 fanno parte, oltre a Mauro Saracco e Francesca Coltrinari, la dott.ssa Paola Marchegiani (Dirigente dipartimento sviluppo economico - Settore turismo - Regione Marche) e la dott.ssa Daniela Tisi (Dirigente dipartimento sviluppo economico - Settore Beni culturali - Regione Marche). Marchegiani e Tisi erano presenti all'evento del 16 aprile.

Nella tavola rotonda connessa al corso di Management dei Beni Culturali LM-89, hanno partecipato i seguenti enti, con i rispettivi rappresentanti: Nazzareno Marconi - S.E.R.Vescovo Di Macerata, Giampiero Felicciotti - Unione Montana Monti Azzurri, Massimiliano Gatto - Bebop S.R.L., Gianluca Bellucci - Maggioli Cultura, Ivan Antognozzi - Rete Museale 'Le Città Visibili'. Tutti stakeholders che hanno contribuito al dibattito hanno dimostrato in vario modo un positivo apprezzamento per il corso LM-89, suggerendo di continuare a fornire competenze che permettano di sviluppare negli studenti capacità atte ad offrire una migliore e più allargata fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso lo sviluppo di modelli di gestione sostenibili e la promozione di sinergie tra i diversi interlocutori pubblici e privati.

Come risulta dalla relazione allegata, le risposte al questionario hanno messo in evidenza che:

- i profili professionali che meglio possono rispondere alle esigenze del mercato nel settore sono: esperti capaci di operare in tutti gli ambiti della gestione del patrimonio culturale (come operatore museale), con particolare attenzione alla comunicazione interna (operatore di beni culturali) ed esterna dei musei (come operatore turistico); operatore museale, operatore dei beni culturali, organizzatore di eventi culturali; archeologo, archivista, storico
- le competenze richieste sono: comunicazione esterna con riferimento alle esigenze del turismo culturale e turismo educativo; accoglienza e gestione del pubblico; progettazione di eventi culturali, servizi educativi, strumenti per l'accessibilità culturale; digitalizzazione, catalogazione, conoscenze storiche, ricerca d'archivio; orientamento al cliente; capacità organizzative; problem solving; teamwork, comunicazione.
- le attività formative che dovrebbero essere previste nel corso di laurea magistrale sono: laboratori di progettazione di eventi, prodotti e servizi; sviluppo di soft skill utili per il contesto lavorativo; conoscenza organizzazione e attività di un Istituto Museale;
- le metodologie didattiche e gli strumenti che dovrebbero essere adottati per favorire l'apprendimento sono: Approccio laboratoriale; Promozione di progetti di studio e tirocinio all'estero; Lavoro sul campo, lezioni con esperti, ricognizioni sul territorio, seminari di studio.

Si tratta nel complesso di competenze, attività formative e metodologie che sono in linea con quanto impartito dagli insegnamenti del Cds.

Link: <https://forms.office.com/e/0rD5VTvsNU> (Nuovo questionario per gli stakeholders per LM-89)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dirigente o funzionario presso istituti culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo conto della declaratoria del MIBAC, questa figura svolge attività dirigenziali nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

Fra l'altro si occupa in particolare della progettazione e realizzazione di studi, ricerche, progetti nel settore di competenza; della programmazione, organizzazione, supervisione, controllo dei progetti, dell'addestramento, aggiornamento periodico degli addetti e della comunicazione istituzionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze nel campo del diritto amministrativo, informatiche, tecnologiche, nel marketing, nelle discipline storiografiche e nella gestione dei musei

sbocchi occupazionali:

- Direttore e/o conservatore di museo (previa acquisizione di ulteriori titoli di specializzazione come richiesto dalla normativa vigente)
- Enti pubblici che prevedono questa figura dirigenziale in possesso di specifica laurea magistrale (es. Soprintendenze ai BBCCAA; Regioni; Comuni ecc.)
- Ambito della libera professione

Esperto in comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in comunicazione, che può operare presso istituti culturali pubblici e privati, si occupa principalmente della comunicazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolta ai mezzi di comunicazione di massa; dell'elaborazione del piano di comunicazione dell'ente di appartenenza rivolto ai cittadini e agli enti; della progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre professionalità, di prodotti realizzati anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); dell'elaborazione di strumenti di mediazione culturale del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

Competenze di natura storiografica, informatiche, tecnologiche e di marketing.

sbocchi occupazionali:

- Comunicatore museale
- Responsabile dei servizi educativi nei musei o altri enti culturali
- Ambito della libera professione
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie che prevedano questa figura
- Associazioni culturali profit o non profit che necessitino di organizzatori di eventi e mediatori culturali

Operatore dei servizi educativi

funzione in un contesto di lavoro:

E' una delle figure previste dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali, dalla declaratoria del MiBAC, dal D.M. sugli standard museali del 10 maggio 2001

In collaborazione con il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare provvede a:

- analisi dell'identità del museo e progetto istituzionale
- analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate
- programmazione generale
- definizione del progetto scientifico con particolare riguardo a: processi di comunicazione; studio e rilevazione delle risposte delle scuole alle iniziative didattiche; studio della evoluzione della normativa, dei programmi e dei regolamenti scolastici; progettazione attività educative; promozione di attività educative presso scuole, agenzie formative, enti, associazioni; educazione permanente e ricorrente; integrazione sociale e dialogo con le altre culture
- coordinamento e supervisione delle attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo
- preparazione materiali didattici
- messa a punto di strumenti di valutazione delle attività
- coordinamento formazione insegnanti e operatori didattici
- organizzazione di eventi

competenze associate alla funzione:

Competenze museologiche, storico-artistiche, tecnologico-informative, pedagogiche.

sbocchi occupazionali:

- Addetto ai servizi educativi nei musei o negli altri istituti culturali pubblici o privati, che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale.
- Mediatore culturale

Conservatore

funzione in un contesto di lavoro:

Assicura la conservazione, la sicurezza, la gestione e la valorizzazione delle collezioni.

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione,
- predisporre i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
- conduce e coordina attività di ricerca scientifica,
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica, progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del museo.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-artistiche, tecniche, giuridiche, amministrative, informatiche e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

- Conservatore museale
- Uffici centrali e periferici del MiBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, di imprese private e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati che necessitano di tale figura professionale in quanto ospitano una collezione

- Ambito della libera professione
- Registrar

Esperto di marketing in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

Provvede alla conoscenza e all'analisi dei diversi cluster di domanda espressa e potenziale. Analizza l'indice di gradimento dei prodotti/servizi. Identifica politiche di prodotto per i mercati-obiettivo. Idea, progetta, realizza politiche e attività promozionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze culturali/umanistiche, manageriali, marketing, giuridiche, amministrative, tecniche, informatiche, tecnologiche, relazionali.

sbocchi occupazionali:

- Manager della cultura
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati, nonché presso fondazioni ex bancarie e imprese private che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale
- Ambito della libera professione

Docente di storia dell'arte in ambito scolastico

funzione in un contesto di lavoro:

Insegnamento della disciplina storico-artistica.

competenze associate alla funzione:

Capacità di trasmettere conoscenze e competenze in merito ai fenomeni storico-artistici e culturali in prospettiva storico-critica.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare al concorso per la scuola secondaria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
4. Storici - (2.5.3.4.1)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Archivistici - (2.5.4.5.1)



18/03/2021

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 13 (Scienze dei beni culturali) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-1 (Beni culturali); della Classe 39 (Scienze del turismo) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-15 (Scienze del Turismo); della Classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali) o - secondo la denominazione vigente Classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali). Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione sono definiti opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.



14/05/2024

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali sono richiesti i seguenti requisiti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della personale preparazione.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per chi è in possesso di una laurea triennale nelle Classi di cui al punto A3.a, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari, avendo all'interno le capacità di formazione delle vocazioni e competenze richieste.

Possono altresì iscriversi al corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali gli studenti che abbiano il possesso di una laurea triennale appartenente ad altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 60 CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ELENCO SSD PER VALUTAZIONE REQUISITI CURRICULARI'. I 60 CFU devono appartenere ad almeno DUE degli ambiti indicati

Coloro che non hanno i requisiti curriculari per l'accesso al corso, possono chiedere la valutazione della carriera e acquisire i crediti formativi necessari tramite corsi singoli propedeutici offerti gratuitamente dall'Ateneo. Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito

<https://www.unimc.it/it/didattica/iscrizione-e-carriera/immatricolazione-e-iscrizione/accesso-corsi-laurea-magistrale>

In assenza dei requisiti curriculari, fino ad un massimo di 15 CFU, l'ammissione al Corso di laurea magistrale della classe

LM-89 è subordinata al superamento di esami relativi a Corsi singoli propedeutici assegnati dalla Commissione piani di studio e pre-admission:

- Introduzione all'archeologia classica
- Introduzione al diritto privato
- Introduzione all'economia e alla gestione dei beni culturali
- Fondamenti di museologia
- Fondamenti di storia dell'arte.

d) Adeguata preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati in modo da accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso, viene effettuata, per tutti i candidati, nell'ambito di un colloquio orientativo. La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal CdS, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, la Commissione indica al candidato le modalità per il raggiungimento dell'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al Corso di studio.

Qualora il candidato superi eventuali corsi singoli propedeutici assegnati e il colloquio orientativo per la verifica dell'adeguata preparazione, sarà autorizzata l'iscrizione al corso di laurea magistrale LM-89.

Link: https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-magistrale/corso-magistrale-lm-89/REQUISITI_ACCESSO_AA_2024_2025 (Requisiti di accesso e modalità di ammissione a.a. 2024/25)

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/11/2020

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione. A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla ottimale gestione dei beni culturali;
- conoscenza avanzata di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di elaborazione delle risorse informative negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo specifico del corso è la comprensione delle finalità, delle possibili strategie e delle modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive esternalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da osservare nelle attività di gestione, direzione e progettazione degli interventi.

Particolare attenzione viene dunque riservata all'applicazione di strumenti e tecniche derivanti dall'economia e gestione delle imprese all'organizzazione e al management degli istituti culturali pubblici (missione, strategie, programmazione, ciclo di direzione, ecc.), nonché al marketing dei beni culturali, quale processo di pianificazione e realizzazione della ideazione, della determinazione del prezzo, della promozione e della distribuzione di idee, beni e servizi per creare scambi che soddisfino i bisogni collettivi e individuali e gli obiettivi delle organizzazioni culturali. A tal fine, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un'efficace ed efficiente attività di valorizzazione del patrimonio culturale, con specifico riferimento, tra l'altro, ai livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione e ai recenti Livelli uniformi di qualità per i musei (DM 21 febbraio 2018), intesi ad assicurare livelli minimi essenziali delle prestazioni, e alla cultura della qualità dei servizi al pubblico, chiarendone altresì gli obblighi connessi al riparto delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali.

Obiettivo del corso è dunque quello di fornire gli strumenti necessari ad un'adeguata gestione degli istituti e dei luoghi della cultura, in particolar modo pubblici, al fine di conseguire utilità sociali ed esternalità sociali e commerciali positive ed ottenere la riduzione dei costi di gestione nella quantità occorrente per la sopravvivenza delle organizzazioni nel lungo periodo, così che queste possano continuare a perseguire le finalità pubbliche stabilite nella loro mission, ovvero la conservazione e l'uso sociale del patrimonio.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso il seguente percorso formativo:

- relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione dei beni culturali sono attivati insegnamenti afferenti ai settori disciplinari IUS/10 (Diritto Amministrativo), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)

- relativamente alla conoscenza delle lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano sono stati attivati insegnamenti di L-LIN/11 e L-LIN/03, che attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della tutela e della valorizzazione in ambito europeo, permettono di utilizzare la lingua anche in riferimento ai lessici disciplinari;

- relativamente alle competenze di ambito storiografico, archeologico e architettonico sono attivati corsi dei settori L-ART/02 e L-ART/04, L-ANT/08 e ICAR/19;

- per le discipline metodologiche sono attivati corsi dei settori L-ART/04, M-STO/08 e M-PED/01.

	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
---	---

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti</p>	
---	--	--

differenti.

2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità delle attività di valorizzazione mediato dalle tecnologie.
3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito culturale.
4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche in presenza di situazioni di disabilità.
5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori.
6. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile, nell'accezione culturale.
7. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea.

Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali o a siti, per un confronto diretto con i beni culturali diffusi. Il conseguimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'offerta formativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di individuare modelli gestionali e di valorizzazione del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale.
2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi di conoscenza e comunicazione del patrimonio culturale, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie.
3. Capacità di gestire progetti culturali entrando in relazione costruttiva con gli stakeholders.
4. Capacità di fare riferimento, nell'azione culturale, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate.
5. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo culturale.
6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea.

Le prove del saper fare previste per ogni singola disciplina dell'offerta formativa e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.

Area economico giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze che estendono, approfondiscono e integrano quanto acquisito nel corso di laurea triennale. Essi permettono di raggiungere una formazione culturale e professionale

caratterizzata da un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Pertanto, anche in conformità con quanto previsto nelle Curricula Guidelines for museum professional development elaborate da ICTOP – l'International Committee Training of Personnel di ICOM - ed approvate dal Consiglio esecutivo di ICOM nel 2000, le aree formative di ambito umanistico vengono integrate con l'insegnamento di discipline giuridico-amministrative e politico-economiche-gestionali (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico). I futuri laureati sapranno provvedere alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei connessi istituti nel rispetto della missione sociale ad essi assegnata e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Particolare attenzione verrà dunque dedicata al management, al marketing, all'ordinamento giuridico-amministrativo ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano. In particolare molta attenzione sarà perciò riservata al tema della progettazione ed erogazione del servizio e alla segmentazione della domanda per la migliore soddisfazione dei diversi cluster di utenza effettiva e inespressa. Tali risultati verranno conseguiti con lezioni frontali, seminari e laboratori, e con l'impiego di strumenti informatici e multimediali. Si prevedono modalità di verifica differenziate sia durante lo svolgimento dei corsi che al termine degli stessi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come sopra evidenziato, la didattica improntata a un superamento dell'arbitraria divisione della dimensione teorico-speculativa con quello tecnico-scientifico-applicativa permette di formare professionalità caratterizzate da rilevanti capacità di operatività tecnica. I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze apprese, mostrando capacità critica e competenza circa gli aspetti di metodo concernenti il problem setting e il problem solving. In particolare i laureandi verranno addestrati a condurre correttamente la SWOT analysis esterna ed interna relativamente a tutti i sovrasistemi a cominciare da quello sociale e giuridico, a definire le strategie, a implementare il ciclo di direzione, a sviluppare il project management, a realizzare processi produttivi capaci di superare i vincoli interni che caratterizzano normalmente le organizzazioni deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a condurre controlli di qualità nella prospettiva della cultura del servizio, della qualità totale e del miglioramento continuo. In tale ottica notevole attenzione sarà riservata alla riduzione del confine efficiente delle organizzazioni mediante assetti a rete, make or by e connessa valutazione dei costi di transazione, sussidiarietà verticale e orizzontale. A tali fini verranno erogate lezioni frontali, implementati seminari e laboratori anche con l'impiego di strumenti informatici e multimediali e sviluppate attività di stage e tirocinio sia presso enti pubblici che imprese private attive nel settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

Area storico artistica e museale

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno strumenti metodologici, storici e critici che li metteranno in grado di possedere un'approfondita conoscenza, capacità di analisi critica e aggiornata comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico. Da un punto di vista metodologico, i laureati saranno in grado di: decodificare le immagini da un punto di vista storico, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti implicita nel concetto stesso di beni culturali; leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela, comprendendone la necessità in quanto percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte; conoscere la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia a oggi. Conosceranno, inoltre, approfonditamente l'Atto di indirizzo sugli standard museali

del 2001.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare, sarà in grado di acquisire una maggiore capacità di applicare le competenze già acquisite nei segmenti formativi pregressi al fine di promuovere la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. L'attività didattica articolata in lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, nonché le attività di stage e tirocinio presso istituti culturali pubblici e privati, offriranno opportunità concrete di esercitare la capacità di comprensione e analisi acquisite al fine di una efficace valorizzazione e gestione dei beni storico-artistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE [url](#)

GEOGRAFIA ARTISTICA MEDIEVALE [url](#)

MUSEUM MANAGEMENT [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

STORIA DELLE IMMAGINI [url](#)

Area per la conservazione e documentazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area permettono di acquisire conoscenze specifiche in merito agli aspetti della progettazione e direzione tecnica degli interventi di conservazione (manutenzione e restauro) dei monumenti e degli spazi museali; alla digitalizzazione delle fonti documentarie e dei relativi strumenti di ricerca; alla comprensione, gestione e interrogazione delle basi di dati, nonché alla partecipazione attiva e competente alla realizzazione delle basi stesse o alla loro reingegnerizzazione; all'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione cartografica di ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline al fine di affrontare situazioni concrete; di comprendere prontamente le problematiche di base e di costruendo su tali problematiche una progettualità adeguata nel metodo e nella pianificazione delle soluzioni. Questa capacità sarà affinata, oltre che mediante la normale attività didattica, anche attraverso seminari di approfondimento e laboratori, stages e tirocini presso istituti culturali pubblici e/o presso organizzazioni che operano nel settore dei beni culturali, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche e software disponibili nelle strutture dell'area.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA INFORMATICA [url](#)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO [url](#)

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI [url](#)
LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)
LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)
RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI [url](#)

Area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali permettono di acquisire conoscenze specifiche inerenti la capacità di interpretare il patrimonio e di comunicarne il valore anche mediante un uso corretto delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire la capacità di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline, ovvero di interpretare e comunicare il valore del patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE MUSEALE [url](#)

MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (*modulo di MUSEUM MANAGEMENT*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'approccio pluridisciplinare e l'attenzione sia alle differenti metodologie di studio e ricerca proprie di ciascuna disciplina sia alla loro valenza pratico-operativa e la loro conseguente applicazione in attività di stage e tirocinio hanno il prioritario obiettivo di sviluppare la capacità critica e l'autonomia di giudizio, nonché la capacità di pervenire a soluzioni efficaci ed innovative (problem solving). Al termine degli studi, quindi, lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestirne la complessità nel momento dell'analisi e dell'acquisizione selettiva delle stesse. Sarà inoltre in grado di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono verificabili durante le esercitazioni, le prove in itinere e finali e nel fondamentale elaborato di tesi.

Abilità comunicative

Il corso si propone di fornire la capacità di argomentare e comunicare in modo chiaro e logico l'esito delle proprie ricerche, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, siano essi operatori dei beni culturali o amministratori o semplici fruitori del patrimonio storico-artistico,

	<p>attraverso la definizione di un quadro del patrimonio culturale e delle infrastrutture culturali dal punto di vista della pedagogia del patrimonio culturale, della didattica dei beni culturali, nonché delle didattiche specifiche delle singole istituzioni culturali. La riflessione sulle esperienze italiane e straniere proposta è diretta a sviluppare le capacità di elaborazione e gestione di progetti educativi mirati sulle esigenze dei pubblici e del territorio in cui tali istituzioni operano, ponendo attenzione non solo all'aumento dei consumi culturali, ma anche alle loro mutate caratteristiche. Particolare attenzione verrà riservata alle caratteristiche e modalità di gestione dei servizi educativi, in particolare di musei, biblioteche e archivi e all'uso di strumenti didattici, anche tecnologici, informatici e multimediali, utili a tale scopo, al fine di avvicinare il maggior numero di persone nel miglior modo possibile al consumo di cultura e cercare di ottenere il miglior risultato finanziario compatibile con il raggiungimento di tale obiettivo. Tali abilità saranno oggetto di implementazione attraverso confronti seminariali ed esercitazioni, anche presso istituti culturali, nonché attraverso la valutazione degli attuali sistemi tecnologici del settore dei beni culturali. Saranno altresì oggetto di verifiche in itinere e finali.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie ad intraprendere corsi post lauream o percorsi di ricerca in modo autonomo, nell'ambito storico-artistico, archeologico e archivistico-librario, sia con un taglio storico sia con un approccio di carattere manageriale. Grazie all'approccio interdisciplinare e all'integrazione di discipline di carattere teorico a discipline di carattere pratico, il corso fornisce le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi (es. corsi di alta specializzazione professionalizzante), nonché ad affrontare lo studio in modo autonomo ed autogestito, soprattutto nel campo dell'elaborazione di piani integrati territoriali per la valorizzazione sociale ed economica dei beni culturali, della progettazione e implementazione delle organizzazioni a rete degli istituti culturali, del marketing della cultura e dei servizi educativi. Tali capacità saranno oggetto di esercitazione e/o di verifica durante i confronti all'interno degli specifici corsi, nei quali verranno forniti strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale, sotto la guida di un tutor.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

15/02/2023

Le attività formative affini e integrative previste dal percorso di studio (per un totale di 20 CFU) contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Nel caso delle lingue si configurano come insegnamenti in alternativa l'uno con l'altro la cui scelta concorre a definire il profilo d'uscita dello studente. Le aree disciplinari sono quelle relative alle competenze linguistiche, al restauro e alla pedagogia del patrimonio.

In aggiunta agli insegnamenti riferiti a discipline affini e integrative l'offerta didattica prevede anche un gruppo di laboratori che possono confluire nei crediti a scelta dello studente che rispondono ad effettive esigenze del mondo del lavoro, e potenziano la capacità di redigere schede catalografiche OA (opera d'Arte), così come previsto dal centro catalografico nazionale (ICCD), di conoscere metodologie e pratiche di insegnamento della storia dell'arte, di redigere cartellini e pannelli museali per un pubblico differenziato, in linea con quanto previsto dalle linee guida del Mic e dal Piano per

l'eliminazione delle barriere (PEB).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/11/2020

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova finale, con l'attribuzione di 18 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi, avente per oggetto lo studio di uno specifico tema. In essa il laureando dovrà dimostrare piena padronanza dell'argomento prescelto, sicurezza di metodo e buone capacità critiche. Il lavoro dovrà essere corredato da un apparato bibliografico completo, aggiornato e criticamente vagliato. L'elaborato potrà essere contenuto nell'ordine di 80-100 cartelle di media densità.

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (preferibilmente l'inglese). La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2024

La prova finale consiste nella elaborazione di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, o ai laboratori nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e comunemente connesso all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali metodologiche e di stesura. Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

Il correlatore è proposto dal relatore e approvato dal Consiglio di Corso di studio.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione proposta dal Consiglio di corso di studio e appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;

- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio;
- l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

I criteri della valutazione, e quindi dell'attribuzione dei punti a disposizione, devono tener conto essenzialmente della qualità del lavoro di tesi e della discussione dello stesso in sede di esame di laurea. Il punteggio massimo attribuibile è pari a sei (6) punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- 1 - CARRIERA fino a 110/110 (fornita dalla Segreteria Studenti)
- 2 - ELABORATO ed ESAME fino a 5/110

La lode, attribuibile solo all'unanimità, è proposta dal correlatore.

Link: <https://sfct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni> (Commissioni e calendario delle sedute di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del corso e piano di studio

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/management-beni-culturali>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL_Calendario_didattico_23_24.pdf

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL_Calendario_didattico_23_24.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di	ARCHIVISTICA INFORMATICA link	VALACCHI FEDERICO	PO	6	36	

		corso 1						
2.	ICAR/19	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI link	SARACCO MAURO	PA	8	48	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	VITALE CARMEN	RU	8	48	
4.	SECS- P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI link	CERQUETTI MARA	PA	8	48	
5.	L-ART/04	Anno di corso 1	MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (<i>modulo di MUSEUM MANAGEMENT</i>) link	DRAGONI PATRIZIA	PO	8	48	
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (<i>modulo di MUSEUM MANAGEMENT</i>) link	BRUNELLI MARTA	PA	6	48	
7.	L-ART/04 M-PED/01	Anno di corso 1	MUSEUM MANAGEMENT link				14	
8.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE link	MEYER SUSANNE ADINA	PA	8	48	
9.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IMMAGINI link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	PA	6	36	
10.	NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE - CFU SOVRANNUMERI link				0	
11.	NN	Anno di corso 2	CFU A SCELTA DELLO STUDENTE link				14	
12.	L-ART/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE link				3	

13.	M-STO/08	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI link	6
14.	ICAR/19	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO link	6
15.	L-ART/01	Anno di corso 2	GEOGRAFIA ARTISTICA MEDIEVALE link	6
16.	L-ANT/08	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI link	6
17.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LETTORATO LINGUA FRANCESE AVANZATA link	0
18.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA link	0
19.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	6
20.	SECS- P/08	Anno di corso 2	MARKETING CULTURALE link	6
21.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE CON TESI DI RICERCA link	18
22.	ICAR/19	Anno di corso 2	RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI link	2
23.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	6
24.	L-ART/04	Tutti	COMUNICAZIONE MUSEALE link	2
25.	L-LIN/12	Tutti	LINGUA E CULTURA INGLESE	6

(LIVELLO AVANZATO) [link](#)

26.	NN	Tutti	TIROCINIO NELL'AREA DELLE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI link	6
-----	----	-------	--	---

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in

12/06/2024

stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono

Orientamento informativo:

- a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- b) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- a) Salone di orientamento interno all'Ateneo - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- b) Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- c) La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi classe delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;
- d) Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'ufficio Ufficio Infopoint e Benessere con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- e) Laboratorio "Non solo Hard Skills: le competenze trasversali come bussole per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti;
- f) Seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
- g) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea che hanno la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. Sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;
- h) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- i) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- j) Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;
- k) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare i servizi proposti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti reclutati con apposito bando ogni anno per svolgere attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti;
2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione;
3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
4. attrezzature informatiche – sono offerte in comodato d'uso su richiesta specifica.

Tra il 2023 e il 2024 il CCU in Beni culturali e turismo ha rafforzato le attività di orientamento in ingresso, affiancando alla partecipazione attiva alle iniziative previste dall'Ateneo una specifica e attenta programmazione personalizzata rispetto agli stakeholders di riferimento per i beni culturali e turismo. Le iniziative sono state curate dalla Commissione orientamento, con un referente unico per i tre CdS triennale L-1&L-15 e magistrali LM-49 e LM-89 per garantire un coordinamento coerente ed efficace, in collaborazione con il delegato all'orientamento a livello dipartimentale.

Anche in quest'anno accademico si è dato seguito al progetto PNRR - Orientamento di cui al D.M. 934 del 03.08.2022, cui l'Ateneo ha deciso di partecipare. Dal gennaio 2024 sono state effettuate delle lezioni sotto un comune titolo, Conoscere e valorizzare il territorio, che ogni docente ha declinato in base alla propria disciplina. Le scuole coinvolte sono state: LICEO CLASSICO GIACOMO LEOPARDI (MACERATA); LICEO LINGUISTICO SAVOIA BENINCASA (ANCONA); IIS EINSTEIN NEBBIA LORETO; ISTRUZIONE SUPERIORE MATTEO RICCI MACERATA; IIS BONIFAZI (CIVITANOVA); LICEO

ARTISTICO CANTALAMESSA (MACERATA); LICEO STABILI TREBBIANI (ASCOLI PICENO); IPSEOA Varnelli (Cingoli). L'elenco esatto delle lezioni fatte e dei docenti del CCU coinvolti sono elencati nella relazione delle attività di orientamento allegata (redatta da Carmen Vitale).

Come risulta dalla stessa relazione sono state svolte inoltre le seguenti attività di orientamento in ingresso:

- Open days 18 luglio 2023 (docenti coinvolti Vitale e Montella n. partecipanti 56 studenti per la triennale e 19 per le magistrali) e 29 agosto 2023 (n. studenti 87 per le triennali e 20 per le magistrali, docenti coinvolti Feliciati, Cerquetti, Brunelli)

- Giornata della matricola (2 ottobre 2023, docenti coinvolti Feliciati, Cerquetti, Capriotti)

- Salone di orientamento (1 e 2 febbraio, partecipazione circa 90 studenti; docenti coinvolti: Montella, Vitale, Feliciati, Cerquetti)

Altre iniziative in programma sono:

- Open day estivi (15-23 luglio; 26-30 agosto)

Rispetto a questo la responsabile dell'orientamento segnala una sostanziale soddisfazione degli studenti e una buona presenza. I numeri nelle diverse iniziative sono simili (intorno ad una novantina di studenti per i nostri corsi triennali e magistrali). Nello specifico, per le magistrali, almeno 3 (personalmente intercettati) degli studenti presenti all'open day estivo si sono poi effettivamente iscritti al corso LM89.

Nell'ottica dell'orientamento in ingresso, soprattutto col fine di promuovere il passaggio interno dalla nostra triennale alla LM-89, si è organizzato il workshop "Dimore storiche e Wikipedia". Il workshop di 12 ore si è svolto il 10 e 11 novembre ed è consistito nel redigere una voce di un palazzo storico facendo lavorare insieme gli studenti della magistrale LM-89 e della interclasse L-1&L-15. Come da delibera del CCU del 25/10/2023 il laboratorio è stato concepito anche 'come un'attività di orientamento che possa favorire il passaggio degli studenti dell'interclasse alla magistrale'.

Per l'anno accademico '24-'25 saranno elaborate simili strategie di orientamento in ingresso.

Descrizione link: Sito di Ateneo per l'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione orientamento 2023-2024



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono.

In particolare:

1. servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor;
2. seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage;
3. attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale.

b) Sistema integrato per il benessere degli studenti -

Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema:

1. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
2. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia,

13/05/2024

ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi);

3. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

c) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare i servizi offerti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;

2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione (in presenza o online);

3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;

4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.

d) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

e) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – cla.unimc.it – offre i seguenti servizi sulla scorta dell'a.a. 2023/2024:

a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e, Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti;

b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo egiziano, arabo per i media, francese accademico e digital humanities, francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, inglese economico-finanziario, Creative writing, Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, English reading and writing skills for professional and academic purposes, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione al linguaggio giuridico tedesco, La lingua tedesca va in scena: tradurre per il teatro;

c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Il CdS inoltre propone e supporta ulteriori azioni:

_consulenza orientativa da parte dei docenti tutor;

_assemblea annuale per tirocini, a cui si è aggiunto quest'anno l'evento MICIORIENTO, organizzato il 15 febbraio 2024, che ha coinvolto vari partner provenienti dal mondo del lavoro per orientare gli studenti e le studentesse in vista del tirocinio e della futura professione, attraverso presentazioni ad hoc e attività interattive (link: <https://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/micioriento-incontro-con-il-mondo-del-lavoro>)

_organizzazione e incontri periodici con gli studenti per il monitoraggio periodico delle attività svolte;

_organizzazione di un incontro a cadenza annuale sulla programmazione e la redazione della tesi di laurea.

Il Consiglio ha deliberato la partecipazione all'attività di tutorato di tutti i docenti afferenti al corso di studio (<https://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/docenti-tutor-LM89>).

Descrizione link: Sito orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia sia all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "Offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

Nel biennio 2024-2025 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurriculari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU. Per l'a.a. 2023/24 la riunione si è tenuta il 6 novembre 2023. In questa riunione vengono presentate anche le opportunità offerte dall'Erasmus traineeship all'estero (che viene riconosciuto come tirocinio curriculare). Nella relazione il responsabile dei tirocini evidenzia delle difficoltà avute dagli studenti nel seguire le pratiche amministrative e nel trovare un ente che li accolga in un paese estero. Queste iniziative verranno svolte anche per l'anno accademico '24-'25.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tirocini 2023-2024



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra- Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che rappresenta, supportato dagli uffici amministrativi, il punto di riferimento per la didattica all'estero (sia per gli studenti incoming che per quelli out-going).

In particolare, il docente coordinatore supporta gli studenti nella definizione dei contenuti del piano degli studi con la predisposizione del learning agreement e supervisiona le procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, anche attraverso la predisposizione di incontri ad hoc.

In aggiunta agli incontri generali organizzati dall'ufficio per le relazioni internazionali, il coordinatore Erasmus incontra gli studenti anche durante gli eventi dedicati all'orientamento, per illustrare le procedure e fornire indicazioni generali sulle possibilità offerte dall'Università con riguardo alle esperienze di studio e tirocinio all'estero, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accesso degli studenti ai programmi di mobilità.

Nell'anno accademico 2023-2024, con specifico riguardo alle iniziative volte a rafforzare la partecipazione ai programmi ERASMUS si sono svolte due iniziative ad hoc nell'ambito dei corsi di beni culturali e turismo e ulteriori rispetto a quelle svolte dagli uffici centrali (14 febbraio e 14 marzo 2023).

La prima di esse (15 novembre 2023 con la partecipazione della delegata prof.ssa Carmen Vitale della dott.ssa Anna Bittarelli e del dott. Enrico Ferretti) era specificamente indirizzata agli studenti Erasmus (che hanno partecipato in maniera adeguata) e aveva l'obiettivo di fornire informazioni utili relativamente alle procedure selettive e indicazioni generali sulle possibilità offerte (Erasmus traineeship, Erasmus Studio).

La seconda di carattere più generale ha riguardato le questioni occupazionali e le opportunità per gli studenti dei corsi di beni culturali e turismo e delle magistrali si è svolta il 10 aprile 2024. Con l'occasione la delegata, prof.ssa Carmen Vitale, ha avuto modo di intervenire sulle opportunità offerte dai programmi Erasmus e sui benefici (anche in termini occupazionali) che ne derivano per gli studenti.

Un questionario sull'esperienza Erasmus (proposto dagli studenti della LM89 e rivolto a studenti della triennale e della magistrale) è stato pensato nell'ambito di un'iniziativa organizzata da Katia Giusepponi, il 10 aprile 2024. Le risposte fornite (sul perché non partono in Erasmus) siano molto variegata: ragioni personali (paura di andare all'estero, non volontà di fare l'esperienza), timore di rallentare il percorso di studi, difficoltà legate alla partecipazione ai bandi o alla ricerca di un ente per l'Erasmus traineeship. Le risposte al questionario sono state 23 e la criticità andrebbe considerata.

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo

03/06/2024

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- a) servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- b) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- c) Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Per l'anno 2024 sarà attivata in via sperimentale un'edizione primaverile dedicata al settore del fashion. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
 1. alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
 2. ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc.;
- d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- e) tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2024-25 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurricolari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;
- f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:
 1. come affrontare un colloquio di lavoro;
 2. storytelling e public speaking;
 3. personal branding e web reputation;
 4. quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
 5. quali sono le professioni emergenti;
 6. come sta cambiando il mondo del lavoro;
 7. sperimentare il lavoro in team;
 8. negoziazione e leadership;
 9. fiscalità e norme dei contratti di lavoro.
- g) Entrepreneurial Minds - percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.
- h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale.
- i) Career Service - sviluppo di un nuovo career service, nell'ambito dell'ufficio ILO e Placement, funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti e alle studentesse, nella fase di costruzione della propria carriera,

strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto a una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale.

Il CdS partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione delle tematiche relative al placement. Incoraggia tali tematiche organizzando incontri con ex studenti, attualmente impiegati nelle aree relative al CdS, che raccontano la propria esperienza e offrono suggerimenti sull'approccio al mondo lavorativo. Nell'anno accademico 2023-2024 si sono in particolare svolte le seguenti attività:

- Ciclo di incontri con i professionisti dei beni culturali e del turismo (primo semestre a.a. 2023/2024), come risulta da delibere del CCU del 19/09/2023 e del CCU del 19/07/2023, al quale hanno partecipato diversi professionisti del mondo del lavoro, che hanno mostrato esempi di mestieri dei beni culturali e del turismo. Si è trattato di 11 incontri proposti e coordinati da 7 docenti del Consiglio unificato
- Due incontri intitolati ORIZZONTI OCCUPAZIONALI NEI BENI CULTURALI E NEL TURISMO (I e II), organizzati 10/04/2024, nei quali gli studenti si sono incontrati con alcuni esponenti del mondo del lavoro.
- L'evento MICIORIENTO, organizzato il 15 febbraio 2024, ha coinvolto vari partner provenienti dal mondo del lavoro per orientare gli studenti e le studentesse in vista del tirocinio e della futura professione, attraverso presentazioni ad hoc e attività interattive (link: <https://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/micioriento-incontro-con-il-mondo-del-lavoro>)

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS propone e organizza seminari, incontri, lezioni interdisciplinari e visite didattiche che verranno calendarizzate e pubblicate nel corso dell'anno accademico anche nel sito web del CdS (link inserito). 10/05/2024

I singoli docenti organizzano inoltre frequentemente seminari e incontri, inquadrati all'interno o fuori dei loro insegnamenti, per interagire con professionisti e raccoglierne le relative esperienze, da coniugare con le conoscenze teoriche apprese in aula, così da raccogliere spunti per individuare future linee di sviluppo e miglioramento della didattica, più aderente alle richieste del mondo del lavoro.

Docenti e studenti, ogni anno, possono partecipare alle iniziative promosse in seno all'International Seminars Week, iniziativa del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, finalizzata ad offrire possibilità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>).

Il CdS infine si avvale delle analoghe iniziative promosse e organizzate dalla Scuola di specializzazione in Beni storici artistici dell'Università degli Studi di Macerata.

Sito di riferimento della Scuola:

<http://scuolabenistoriciartistici.unimc.it/>

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Dal questionario relativo alla valutazione della didattica per l'a.a. 2022/2023 (fonte MIA, ultima elaborazione 02/07/2023), per il corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali (LM-89) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori in linea a quelli registrati nel Dipartimento e nell'Ateneo.

Sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, le valutazioni confermano i dati dello scorso anno, anche in relazione al dato delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti dei programmi d'esame.

Aumenta, invece, il gradimento degli studenti in modalità e-learning, che hanno valutato tutte le voci secondo parametri migliori dello scorso anno, anche in relazione ai dati del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il range di punteggio medio, compreso tra 7,40 e 8,78, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,49 (frequentanti); 7,40 (non frequentanti).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,69 (frequentanti); 7,58 (non frequentanti);
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,05 (frequentanti); 7,80 (non frequentanti).
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,05(frequentanti); 7,82 (non frequentanti).
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,72
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,17.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,31.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8,06.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8,60.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,61 (frequentanti); 8,53 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,20 (frequentanti); 7,64 (non frequentanti).

Per quanto riguarda gli studenti in modalità e-learning il range di punteggio medio, compreso tra 7,56 e 8,78, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,56

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,85.

Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,36.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media 8,57.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,78.

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,77.

Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo? Media 7,94.

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,46.

Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,29.

Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materiale? Media: 8,15.

Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,41.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, le maggiori richieste riguardano l'alleggerimento del carico didattico, la necessità di avere maggiori conoscenze di base, , l'inserimento di prove intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico, l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri corsi, aspetti evidenziati da tutti gli studenti, compresi quelli iscritti in modalità e-learning.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali.

Per quanto riguarda le risposte al questionario survey proposto agli studenti nel II semestre dell'a.a. 2022/23, sostanzialmente le critiche maggiori provengono dagli studenti in modalità e-learning, che vorrebbero avere le registrazioni di tutte le lezioni.

Per l'a.a. 2023/24 il gruppo AQ decide di continuare a fornire agli studenti che ritengono di non avere sufficienti

conoscenze di base in alcune aree disciplinari, gli stessi materiali messi a disposizione per gli studenti che devono sostenere il colloquio in una o più delle seguenti aree disciplinari: Introduzione all'archeologia classica, Introduzione al diritto privato, Introduzione all'economia e alla gestione dei beni culturali, Fondamenti di museologia, Fondamenti di storia dell'arte.

Descrizione link: valutazione della didattica LM89

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/ag-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lm-89_22_23.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: valutazione studenti 2022/23



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Sulla base dei dati Almalaurea, aggiornati ad aprile 2023, si conferma la soddisfazione degli studenti del corso, che si attesta su dati in linea con quelli dello scorso anno. Su 34 laureati, sono stati intervistati 30 ex studenti, ma, per una migliore confrontabilità della documentazione, sono stati riportati di dati relativi ai soli laureati iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2019: 25 di cui 21 intervistati. 27/07/2023

Di essi, l' 76,6% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, dato leggermente inferiore a quello dell'Ateneo che si assesta a 77,8%.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente adeguato dal 38,1%, dato inferiore allo scorso anno (58,3%) e alla media di Ateneo (56,2%). Il 52,4% considera il carico adeguato 'più sì che no' e il restante 9,5 % "più no che sì".

Gli studenti hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sempre o quasi sempre soddisfacente (76,2%, dato superiore alla media di Ateneo del 55,4%). Il restante 23,8% ha dichiarato soddisfacente l'organizzazione per più della metà degli esami (in questo caso il dato è inferiore alla media di Ateneo pari a 38,1%). Anche in relazione al rapporto con i docenti, il 33,3% è totalmente soddisfatto e il 61,9% più sì che no. Solo il 7,1% dichiara più no che sì.

Il 47,6% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea (media di Ateneo 51,9%) e la stessa percentuale dichiara di essere soddisfatto "più sì che no" (media di Ateneo 40,1%). Solo il 4,8% di dichiara soddisfatto "più no che sì" (media Ateneo 6,2 %).

Le aule sono state considerate sempre adeguate dal 36,8% degli studenti, spesso adeguate dal 63,2%.

Sul 33,3% di studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche (su una media di Ateneo del 37,5%), il 85,7% ha valutato le postazioni numericamente adeguate (61,3% il dato di Ateneo) e il 14,3% raramente adeguate (38,7% per l'Ateneo).

Il 38,1% degli studenti che hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). Di questi 50% ha espresso una valutazione mediamente positiva delle stesse e la stessa percentuale le ha valutate spesso adeguate.

I servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura), utilizzata dal 52,4% degli studenti, di cui 45,5 % si dichiara decisamente soddisfatto (45,7% la media di Ateneo), il 45,5% abbastanza soddisfatto (46,2% per l'Ateneo) e solo il 9,1% scarsamente soddisfatto.

La bontà del CdS è confermata dall'80,1% degli studenti, che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (media Ateneo è del 76,3%), mentre per un 4,8% si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo e per un'identica percentuale ad altro corso in altro Ateneo.

Descrizione link: Profilo dei laureati Alma Laurea

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/lm-89_lpo_23.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: soddisfazione studenti 2023